

UNA SETTIMANA DI EVENTI

La scuola Montessori festeggia i 50 anni: mostre, foto e lanterne

Lunedì al Seminario incontro con i pedagogisti sulla metodologia. Messa il 30 ottobre a San Giusto

Aprire con una mostra fotografica che ne ripercorre le tappe come un diario di bordo, la settimana per festeggiare il 50° anniversario della Casa dei Bambini Montessori "San Giusto", la scuola dell'infanzia e primaria fondata il 3 novembre 1959 dalle suore terziarie francescane Elisabettine di Padova in via Monte San Gabriele 34. Sabato pomeriggio alle 17.30 nella Sala del Giubileo, il percorso di vita



della scuola fondata secondo i principi educativi di Maria Montessori, pedagoga, filosofa ed educatrice, si snoderà attraverso le centinaia di fotografie, documenti, oggetti, materiale didattico e memorabilia custoditi negli archivi della scuola.

Oltre alla rassegna fotografica e alla pubblicazione di un libro celebrativo "In lui si costruisce l'uomo", il calendario prevede un incontro lunedì 26 alle 17 nell'Aula Magna del Seminario Vescovile sulla metodologia montessoriana cui parteciperanno psicologi e pedagogisti, la messa di ringraziamento il 30 ottobre alle 18 nella Cattedrale di San Giusto officiata dal vescovo di Trieste, con la partecipazione della soprano ed ex montessoriana Marianna Prizzon accompagnata dai bambini della scuola, seguita da un piccolo rinfresco nell'oratorio dei Frati di Montuzza.

Momento clou dei festeggiamenti, "la notte delle lanterne" al Molo Audace, martedì 3 novembre, giorno dell'anniversario e festa in onore di san Giusto, patrono della città, quando amici, genitori, ex studenti, insegnanti e bambini, illumineranno il molo con lanterne di carta colorate.

«Cinquant'anni non sono forse tantissimi, ma sono comunque un momento di riflessione e confronto sul significato dei valori diffusi da Maria Montessori - precisa Federica Gambetta curatrice della mostra - e a prescindere da ciò, sono una bella occasione per festeggiare tutti insieme, genitori, alunni e insegnanti, di ieri e di oggi, questa bella avventura che si è sviluppata nel tempo».

All'ingresso della mostra ospitata nella Sala del Giubileo con il sostegno della Fondazione CRTrieste, due grandi foto di gruppo in bianco e nero degli anni '60: una con dei bambini nel cortile della scuola, e una di genitori e insegnanti. "Ti riconosci?": questa la didascalia che accompagna le copie delle immagini in cui ci sono solo le sagome delle figure, in attesa di uscire dall'anonimato, nel caso qualcuno sia in grado di riconoscersi. Dieci pannelli con circa 500 foto d'epoca, perlopiù anni '60 e '70 in bianco e nero, e foto a colori anni '80, che raccontano il "com'eravamo", mentre sui 37 stendardi fluttuanti che scendono dal soffitto ci sono, invece, le immagini di oggi, dove il pensiero montessoriano si è amalgamato con le mutate esigenze della società contemporanea, come sottolinea la direttrice suor Anita Monico, e la scuola propone, infatti, ai circa 200 bambini iscritti, anche corsi di scherma, recitazione, basket, musica, teatro, lezioni d'informatica e di scrittura creativa.

Tra le immagini vintage non potevano mancare la foto scattata il giorno dell'inaugurazione, cui partecipò il deputato alla Camera Maria Jervolino, presidente dell'Opera Nazionale Montessori dal '47 al '75, e quella della messa benaugurale officiata dal vescovo Antonio Santin. La mostra a ingresso libero rimarrà aperta fino al 30 ottobre con orario 10-12.30 e 16-19.

Patrizia Piccione